

RELAZIONE TECNICA-ECONOMICA RELATIVA ALL'ATTIVITA' SVOLTA DAL CONSORZIO FITOSANITARIO PROVINCIALE DI PARMA NELL'ESERCIZIO 2025

Il Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma nell'anno 2025, in base ai compiti istituzionali previsti, ha svolto attività di sorveglianza fitosanitaria del territorio ed ha provveduto ad attivare servizi rivolti agli utenti: agricoltori, vivaisti, privati cittadini e tecnici del verde.

In particolare, le attività realizzate in stretta collaborazione e coordinamento con il Settore fitosanitario e difesa delle produzioni hanno riguardato:

a) emissione di certificati fitosanitari di esportazione e riesportazione per i vegetali e i prodotti vegetali e rilascio nulla osta per importazione sementi da Paesi terzi.

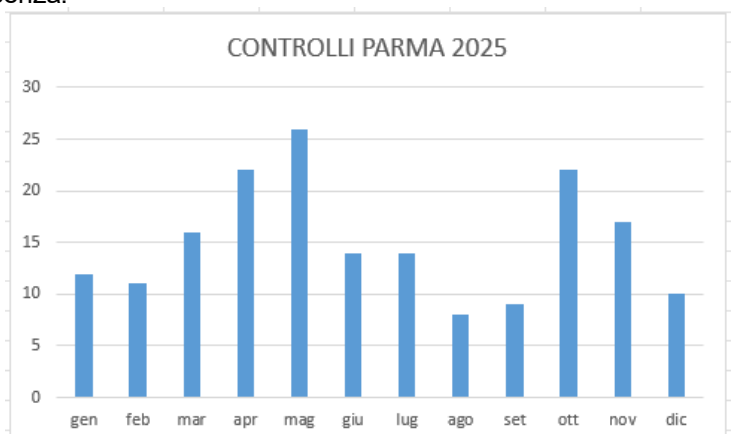
Previo controllo documentale, di identità e fitosanitario sono stati emessi in totale 1.763 documenti.

Il dettaglio (tra parentesi annullati): Export 952 (71); Ri-Export 200 (14); Pre-Export 70 (5); Nulla-osta 450 (1). Le merci verso Paesi Terzi sono state prevalentemente sementi, farine di cereali, piantine di orticole e attrezzature agricole usate, ecc.



b) **controlli e ispezioni RUOP.** E' stata condotta l'attività di controllo e ispezione alle aziende registrate nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (Reg. UE 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2019, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica l'attuale regime fitosanitario europeo e prevede nuovi adempimenti a carico degli stati membri e degli Operatori Professionali) e nel Registro Ufficiale Regionale in base alle normative attualmente in vigore in materia fitosanitaria, agli spostamenti e agli incontri in presenza.

I controlli ai vivai, effettuati dagli ispettori fitosanitari operanti presso l'Ente, hanno riguardato lo stato fitosanitario delle specie vegetali presenti, con particolare riferimento al monitoraggio degli organismi nocivi da quarantena, la corretta tenuta della documentazione prevista e attività formativa e informativa relativa all'applicazione delle nuove normative fitosanitarie. In particolare, sono stati effettuati n. 181 ispezioni verbalizzate (fonte FitoSER) ad aziende autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna registrate al RUOP (vivai, ditte sementiere, commercianti, importatori, esportatori).



c) **Attività di sorveglianza** per organismi nocivi da quarantena e di organismi inseriti nei programmi di monitoraggio nazionale ed europeo (Regolamento UE n. 652/2014). Il personale del Consorzio Fitosanitario è stato impegnato nel controllo e nel monitoraggio sistematico del territorio provinciale al fine di verificare tempestivamente, sia nelle coltivazioni sia su specie ornamentali e forestali, l'eventuale presenza di sintomatologie ascrivibili ad organismi nocivi da quarantena regolamentati dalla normativa europea e nazionale (misure di emergenza, lotte obbligatorie).

In totale nell'ambito di questa attività sono stati effettuati n. 371 controlli (ADS) a consuntivo rispetto ai 320 controlli preventivati da Convenzione.

Tutti i siti controllati sono stati georeferenziati mediante l'uso dell'applicativo FitoSER e sono state rendicontate le missioni svolte afferenti ai monitoraggi finanziati dall'UE.

Relativamente all'attività di monitoraggio nell'ambito del PNI 2024 gli Ispettori fitosanitari hanno condotto un'attività di sorveglianza pari a ore 673:01:00 e 93,47 giornate da ore 7:12.

d) **Supporto al coordinamento di produzione integrata e biologica per la redazione di bollettini**

fitosanitari Il Bollettino di Produzione Integrata e Biologica contiene le informazioni tecniche per gli operatori professionali (agricoltori e tecnici) che necessitano di un riferimento riguardante la situazione fitosanitaria ed agronomica delle colture ed i relativi consigli tecnici. L'Ente ha rispettato l'arco temporale della pubblicazione del bollettino coprendo il periodo rilevante alla difesa e diserbo delle coltivazioni con decorrenza febbraio – settembre per un totale di 30 bollettini.

La diffusione dei bollettini è avvenuta con la pubblicazione sul sito del Consorzio Fitosanitario (al link seguente sono reperibili tutti i bollettini emessi nell'annata 2025 in formato pdf):

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/difesa-sostenibile/bollettini/bollettini-interprovinciali-di-produzione-integrata-e-biologica-2025/parma-piacenza/parma>

Le indicazioni riportate sono vincolanti per la Difesa Integrata Volontaria e per le aziende inserite nei programmi relativi a: Marchio Sistema Qualità Nazionale Produzione integrata e certificazione ACA (Dm 4890/2014); Marchio regionale "Qualità Controllata" (LR 28/99), ecc. e per la produzione biologica per le aziende inserite nei programmi relativi a: Applicazione dei Regolamenti comunitari sull'agricoltura biologica Reg. (UE) n. 2018/848. Altro mezzo di diffusione è l'invio, attraverso una mailing list di utenti iscritti al servizio, tramite posta elettronica a circa 400 tra agricoltori e tecnici del settore e tramite SMS in forma schematica a coloro che hanno dato la propria adesione a questo servizio gratuito.

e) Consulenza aziendale e telefonica ad agricoltori, tecnici, amministrazioni pubbliche e privati cittadini.

I tecnici hanno svolto una attività di assistenza tecnica diretta, presso aziende agricole che ne hanno fatto richiesta garantendo una fruizione di informazioni tecniche utili per il buon risultato delle coltivazioni.

L'operato è improntato all'obiettivo di rilevante importanza di sostenere il mantenimento e l'introduzione di pratiche agricole orientate alla migliore gestione della difesa e del diserbo delle colture, con l'obiettivo generale di produrre, qualificando la produzione primaria anche sotto il profilo della tutela della salute del consumatore, del rispetto delle risorse ambientali e della biodiversità e del paesaggio agrario.

f) Progetto sperimentale Flavescenza dorata: congiuntamente in provincia di Piacenza e Parma, alla luce anche di conoscenze acquisite dalla letteratura scientifica e da indagini condotte in altri territori viticoli del Nord Italia, sono state raccolte una serie di nuove informazioni su:

- ciclo e tempi di sviluppo del vettore principale del fitoplasma agente eziologico della malattia anche alla luce dei cambiamenti climatici sempre più evidenti negli ultimi anni.
- presenza, distribuzione spaziale e temporale di vettori alternativi del fitoplasma e di cui al momento si ignora il ruolo nella epidemiologia della flavescenza dorata nei vigneti e nelle aree limitrofe delle nostre province.

La presenza degli Emitteri Auchenorrhinchi nei vigneti è stata eseguita in 19 aziende di cui 15 aziende distribuite su tutto il territorio della provincia di Piacenza e 4 aziende in provincia di Parma. L'elenco delle aziende comprende buona parte delle aziende in cui sono stati eseguiti i campionamenti nel corso degli anni precedenti (2023-24). È stata indagata la presenza di ospiti secondari e sono state eseguite osservazioni sulla presenza di piante note come serbatoio di fitoplasmici associati ai giallumi della vite. È stata eseguita la verifica delle catture sulle trappole e la relativa identificazione delle specie inoltre sono state portate a termine le analisi molecolari su ulteriori campioni di viti, di piante serbatoio e su insetti per determinare l'eventuale presenza di infezioni da fitoplasmici.

g) Attuazione Piano di Azione Regionale Flavescenza Dorata: nell'ambito delle attività previste dalla Cabina Regionale di Regia a contrasto di Flavescenza dorata sono state visitate **15** aziende viticole in cui è stata verificata la presenza in almeno un vigneto di piante con sintomi riconducibili a Flavescenza dorata. Le aziende scelte a campione dalla banca dati regionale sono state visitate una prima volta a scopo informativo formativo e ne è poi stata verificata l'adozione delle misure previste dalla Ordinanza n° 4 "Misure fitosanitarie d'emergenza per il contrasto di Grapevine flavescence dorée phytoplasma atte ad impedirne la diffusione nel territorio della Repubblica italiana" del 22 giugno 2023 e dalla Determinazione Num. 9016 del 14/05/2025 "Prescrizioni fitosanitarie per la lotta contro la Flavescenza dorata della vite nella Regione Emilia-Romagna. Anno 2025".

Nell'esercizio 2025 le entrate del Consorzio sono derivate principalmente da "contributi consortili" che sono stati accertati per un valore di € 401.060,00 di cui € 343.283,00 già riscossi. La percentuale d'incasso al 31.12.2025 è pari al 85,59%, leggermente inferiore rispetto all'anno precedente.

A fine esercizio restano ancora da riscuotere € 57.777,00 di contributi consortili che sono stati iscritti tra i residui attivi 2025.

Per l'anno 2025, la riscossione è stata interamente affidata ad Agenzia Entrate Riscossione sia per quanto riguarda gli avvisi di pagamento, che la cartellazione coattiva.

L'attività di emissione dei ruoli coattivi è stata ripresa regolarmente, e attualmente risultano avviati i coattivi di tutte le annualità.

I residui attivi iscritti a bilancio, dal 2012 al 2025, sono costituiti principalmente da contributi consortili in attesa di riscossione e dal contributo della Regione Emilia-Romagna relativo all'anno 2025. In relazione ai contributi consortili, considerato il perdurare della difficoltà di esazione, nonostante non sia stata dichiarata l'inesigibilità finale, si propone di vincolare in via prudenziale una quota dell'avanzo al 31/12/2025 secondo la seguente modalità:

	totale residui	quota accantonata	%
Residui attivi 2012-2020	93.765,04	93.765,04	100%
Residui attivi 2021-2024	52.681,34	26.340,67	50%
Residui attivi 2025	57.777,00	23.110,80	40%
Totale quota avanzo indisponibile		143.216,51	

Una posta di entrata di particolare rilievo è il rimborso spese da Regione Emilia-Romagna di € 104.851,60 a seguito della Convenzione, che viene stipulata annualmente per la collaborazione instauratasi relativamente ai servizi resi dal Consorzio per il rilascio dei certificati fitosanitari per l'esportazione e la riesportazione di vegetali e prodotti vegetali, nonché dei nullaosta per l'importazione di sementi da Paesi terzi, per l'effettuazione dei controlli e delle ispezioni nelle aziende iscritte nel registro regionale dei produttori e auto-produttori, per il monitoraggio fitosanitario di organismi nocivi da quarantena e per le attività annuali di carattere sperimentale.

Rispetto a quanto previsto dalla Convenzione 2025 è stato possibile rendicontare interamente le attività previste, iscrivendo interamente tra i residui attivi la quota determinata nella Convenzione di cui alla Delibera di Giunta nr. 958/2025, in quanto alla fine dell'anno risulta ancora da incassare.

In relazione alle uscite si conferma una gestione attenta degli impegni assunti.

Con riguardo ai residui passivi, si rileva che la quasi totalità dei mancati pagamenti è riconducibile ai rapporti con Agenzia Entrate Riscossione S.p.A., relativi alle spese di esazione dei contributi consortili non ancora riscossi.

Inoltre, a seguito di un'attenta e approfondita analisi valutativa, condotta considerando complessivamente tutte le annualità, sono state eliminate dal Capitolo 29 "Depositi diversi" le somme riferite agli anni 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022, in quanto originariamente accantonate, in via prudenziale, per eventuali resi derivanti dalla gestione dei ruoli, che tuttavia non si sono verificati e sono quindi ritenuti insussistenti, per un importo complessivo pari a € 1.889,74.

Analogamente, è stato eliminato il residuo relativo al Capitolo 07 "Cancelleria, materiale informatico e fotocopie" per l'anno 2022, pari a € 4.000,00, in quanto non più sussistente.

Per contro, in via prudenziale, nell'ambito dell'elenco dei residui passivi, l'Ente ha ritenuto opportuno mantenere iscritti, per gli esercizi 2022, 2023 e 2024, gli importi relativi al Capitolo 01.1 "Retribuzione personale di ruolo" e al Capitolo 01.2 "Retribuzione dirigente", al fine di far fronte a eventuali esigenze future, considerato che alla data del 31/12/2025 i CCNL risultano scaduti.

I costi del dirigente sono in linea con quanto preventivato per i rimborsi spese, le retribuzioni e il risultato rimborsati al 50% a seguito di presentazione della nota spese da parte del Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza con il quale è attiva una convenzione di avvalimento della dirigenza.

I residui 2025 dei capitoli 01.1 "Retribuzione personale di ruolo" e 01.2 "Retribuzione dirigente" vengono mantenuti in essere per il pagamento sia per il possibile rinnovo del CCNL scaduto del comparto e della dirigenza, sia per la produttività del comparto e l'indennità di risultato del Direttore in avvalimento con il Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza sulla base dell'accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 6 c.3 bis della L.R. 16/96.

Si confermano in linea o leggermente ridotti rispetto a quanto preventivato i costi relativi alle spese di funzionamento dei capitoli 06 "libri riviste e giornali", 07 "cancelleria materiale informatico e fotocopie", 08 "posta e bolli", 09 "spese telefono e fax", 10 "tassa rifiuti solidi urbani", 14 "Manutenzione locali e attrezzature", 16 "Spese bancarie", 19 "spese trasporto e missioni", 20 "compensi ai revisori e amministratori", 22 "formazione, lavoro professionale, concorsi" e 23 "Sicurezza lavoro".

Restano confermati anche i capitoli 13 "spese condominiali" e 15 "affitto uffici", relativi al contratto di locazione degli uffici, rinnovato automaticamente in data 01/01/2023 per ulteriori sei anni.

Il capitolo 18 "Spese ruoli consortili e rimborsi" con stanziamento a inizio anno di € 55.000,00 è stato accertato per € 38.404,06 in base al riepilogo degli Avvisi relativo alla fornitura rilasciato dall'Agente della Riscossione di Parma, alla quale sono state aggiunte spese per estrazioni catastali effettuate due volte nel corso dell'anno e la gestione della banca dati da parte di RV Informatica Srl, oltre, prudenzialmente, a costi per eventuali ulteriori richieste da parte di Agenzia Entrate Riscossione.

In merito al capitolo 21 "Spese mezzi lotta e sperimentazione", si evidenzia che, nonostante siano state riscontrate sul territorio nuove problematiche fitosanitarie straordinarie, l'Ente vi ha fatto fronte con utilizzo di personale interno, senza attivazione di incarichi a soggetti esterni, come era stato preventivato, generando un'economia di spesa.

La situazione di cassa al 31.12.2025 è di € 826.229,62 confermata dal Cassiere Tesoriere della Banca Crédit Agricole.

Il 2025 si chiude con un avanzo accertato di amministrazione al 31.12.2025 pari ad € 904.836,61 di cui viene prudenzialmente accantonata la quota resa indisponibile di € 143.216,51 riferita ai residui attivi di difficile esazione.

Il patrimonio netto risulta essere pari a € 904.836,61.

Sulla base di tali elementi la situazione economico-finanziaria del Consorzio per l'anno 2025 risulta in equilibrio.